

CORSO SPECIALE ORGANIZZATO DA FERALPI SALÒ CON LA QUESTURA

Scuola di polizia contro i bulli

Vivere bene il web, incontri con genitori, allenatori, ragazzi

di **FEDERICA PACELLA**
- BRESCIA -

IL WEB? Una luogo virtuale che può dare problemi reali. Ma i "grandi", genitori, insegnanti, educatori, non lo conoscono abbastanza da saper leggere tra le righe del disagio dei più piccoli ed intervenire prima che si arrivi alla tragedia. Per colmare il gap, Feralpi Salò ha lanciato il progetto «Non sempre basta un clic», portato avanti insieme alla Questura: tre incontri, che coinvolgono gli allenatori (una trentina), i genitori e infine circa 500 ragazzi dagli 8 ai 18 anni.

«**PER NOI** - spiega Domenico Geracinato, Collaboratore Tecnico Capo - questo rientra nelle attività che facciamo come polizia di prossimità. Il lavoro fatto con questo progetto sarà inserito nel Diario per una vita migliore».

Ieri, l'incontro con gli allenatori, nella sede della Questura di Brescia. «Lo sport - ha sottolineato il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini - può servire ad attenuare una piaga sociale come il bullismo. Oggi i ragazzi hanno tre punti di riferimento per l'educazione: la famiglia, che forse è un po' più debole che in passato, la scuola e lo sport». Da parte sua, la Questura non vuole sostituirsi a chi fa

formazione, ma mette a disposizione le sue competenze specifiche. «È un po' la conseguenza di tutto il percorso che la polizia ha fatto negli ultimi anni - ha spiegato Domenico Farinacci, dirigente dell'anticrimine - oggi i fenomeni sono talmente veloci che non abbiamo il tempo di far pervenire alle strutture formative le necessarie informazioni, affinché possano subito attivarsi. Internet oggi è diventato pane quotidiano, e una fetta di comportamenti devianti automaticamente si scaricano lì».

NESSUNO di noi si sognerebbe di fermare la prima persona che incontriamo per strada e di farle sapere dati anagrafici, orientamento politico e gusti

personali. Su Facebook lo facciamo. «Tutto quello che si fa su Internet è documentato e rimane per tanto tempo. I ragazzi devono averne consapevolezza, e insieme ad essi anche i loro educatori».

Dopo gli allenatori, il prossimo step sarà l'incontro con i genitori, a Salò. Ultimo passo, quello con i ragazzi: per loro, i concetti di educazione e di web saranno modulati come se fossero una partita di pallone. Alla fine del progetto, insieme all'accademia Santa Giulia saranno realizzati dei video spot, gestiti interamente dai ragazzi, da diffondere su tv e web.

TEMPI MODERNI

Internet è ormai diffuso ma spesso è difficile gestirlo al meglio

INSIEME Il dirigente dell'anticrimine, Giuseppe Pasini e il presidente Feralpi, Domenico Farinacci, alleati contro il bullismo



Peso: 35%